

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

DOMANDA DI RINNOVO E MODIFICA/AGGIORNAMENTO (in merito allo svolgimento dell'attività di preparazione per il riutilizzo R12 di rifiuti non pericolosi metallici) DEL PROV.V. TO n. 006/suolo rifiuti/2009 COME INTEGRATO DAL PROV.V. TO n. 51069/AMB del 10/07/2013 e NULLA OSTA n. 51728 del 03/08/2018

GESTORE:

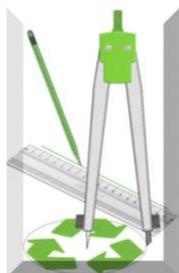


**MALTAURO
ROTTAMI S.R.L.**

Via Monte Pasubio,171 – 36010 Zanè (VI)- Italy
Tel. +39 0445 314024. Fax +39 0445 314059
R.Imp. – C.F. – P.IVA 01873860249
Capitale Sociale € 500.000,00 i.v.
E-mail: info@maltaurorottami.it

Pozzato Paolo
Amministratore Delegato

PROFESSIONISTA INCARICATO:



Ing. Francesco Rampazzo

Via Molino, 1 - 35010 Vigonza (PD)
C.F. RMPFNC81C07C964A
P.I. 04381170283

Tel. +39 347 2629682
Email: f.rampazzo@cmrstudio.it
Web: www.cmrstudio.it



Ing. Francesco Rampazzo

Edizione del 17/12/2018



Sommario

1. INTRODUZIONE.....	4
1.1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE.....	4
1.2. OPERAZIONI PREVISTE DALLA MODIFICA RICHIESTA.....	4
2. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO	4
2.1 TIPOLOGIA DI MEZZI IMPIEGATI	5
2.2 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE EOLICA, DEGLI SPANTI E COLATICCI DURANTE IL TRASPORTO	6
3. SISTEMI DI CONTROLLO DEI RIFIUTI IN INGRESSO	6
3.1 OMOLOGA	6
3.2 VERIFICA ALL' ATTO DEL CONFERIMENTO.....	7
3.2.1 CONTROLLO DOCUMENTALE	7
3.2.2 CONTROLLO DELLE CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO.....	7
3.3 RESPINGIMENTO DEL CARICO.....	8
3.4 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE EOLICA, DEGLI SPANTI E COLATICCI DURANTE LO SCARICO	8
4. SISTEMI DI CONTROLLO DEI RIFIUTI TRATTATI IN USCITA E DEGLI EOW.	10
4.1 CONTROLLO DEI RIFIUTI IN USCITA	10
4.2 CONTROLLO DEGLI EOW IN USCITA.....	10
5. MODALITA' DI STOCCAGGIO DEL RIFIUTO.....	11
5.1 CARATTERISTICHE DELLE AREE DI MESSA IN RISERVA R13 di rifiuti di terzi	11
5.2 CARATTERISTICHE DELLE STOCCAGGIO DEI RIFIUTI DI SCARTO	11
5.3 SEGNALETICA E SISTEMI DI INFORMAZIONE.....	12
ALLEGATI.....	12

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la versione aggiornata del Piano di Gestione Operativo facente parte della documentazione allegata alla richiesta di rinnovo e contestuale modifica del Provv.to n. 1602/AMB del 07/01/2009 come integrato dal Provv.to n. 51069/AMB del 10/07/2013 e Nulla Osta n. 51728 del 03/08/2018 ormai prossimo al termine della sua efficacia.

1.1. INFORMAZIONI ANAGRAFICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Ditta:	Maltauro Rottami S.r.l.
Sede Legale:	Via Monte Pasubio, 171 – 36010 Zanè (VI)
Sede Operativa:	Via Monte Pasubio, 171 – 36010 Zanè (VI)
C.F. e Partita IVA:	01873860249
N. iscrizione Registro Imprese:	01873860249
Telefono:	0445 314024.
Fax:	0445 314059
Indirizzo mail – Indirizzo PEC:	info@maltaurorottami.it - maltaurogiovannisrl@legalmail.it
N. addetti sede operativa:	Fissi: n. 18 – Giornalieri: n. 18 – Turnisti: n. 0
Legale Rappresentante:	Pozzato Paolo
Luogo e data di nascita:	Vicenza (VI) il 28/11/1964
Residenza:	Via Strada Marosticana, 190 – 36100 Vicenza (VI)
Codice fiscale:	PZZPLA64S28L840B

1.2. OPERAZIONI PREVISTE DALLA MODIFICA RICHIESTA

La Maltauro Rottami Srl, ad approvazione del rinnovo e della contestuale modifica dell'autorizzazione, sarà abilitata ad effettuare le seguenti operazioni:

R13 “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”;

R12 “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”;

R4 “Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici”.

Le operazioni di trattamento previste dal progetto che sono identificabili con la sigla R12 rientrano nelle indicazioni fornite dalla nota 7 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e s.m.i., e si sostanziano in attività di manipolazione dei rifiuti in ingresso finalizzate alla valorizzazione delle frazioni merceologiche che li compongono e, tenendo in considerazione quanto disciplinato dalla DGRV n. 119/2018 si distinguono in:

- A. **A**: accorpamento di due o più rifiuti identificati dallo stesso EER ma prodotti da soggetti diversi.
- B. **SEL**: selezione dimensionale, magnetica o smontaggio dei rifiuti.
- C. **MIX**: miscelazione funzionale al recupero in situ.
- D. **RV**: riduzione volumetrica dei rifiuti.

2. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI ALL'IMPIANTO

I rifiuti gestiti nell'impianto provengono dalla raccolta effettuata da attività produttive, commerciali e di servizi.

La Maltauro effettua anche la raccolta presso il produttore ed il trasporto al proprio impianto, oppure può avvalersi di altri trasportatori con cui ha accordi o con cui collabora.



2.1 TIPOLOGIA DI MEZZI IMPIEGATI

Per il trasporto dei rifiuti dal produttore all'impianto e dall'impianto alla destinazione finale, la Ditta Maltauro Rottami dispone di 17 mezzi tra:

1. autocarri con cassone ribaltabile posteriormente e/o scarrabile (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 6.500 mm, larghezza 2.500 mm, altezza 2.500 mm);
2. rimorchi con cassone ribaltabile posteriormente (le dimensioni tipiche del cassone sono: lunghezza 6.500 mm, larghezza 2.500 mm, altezza 2.500 mm).
3. Trattori;
4. Semirimorchi di varie dimensioni

Le carrozzerie mobili a disposizione della Maltauro possono avere le seguenti caratteristiche:

- 1) Materiale di costruzione: acciaio o ferro;
- 2) Dispositivi di copertura manuale con teloni;
- 3) Sistema di ribaltamento a comando idraulico;
- 4) Ante del portellone posteriore di chiusura / apertura incernierate lateralmente "a libro".

La Maltauro risulta regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n.VE/00346 nella categoria:
cat. 4B (in validità fino al 01/12/2022);

I mezzi aziendali vengono regolarmente revisionati secondo i tempi previsti dalla Codice della strada, nonché periodicamente sottoposti a verifica da parte dell'RT ai fini di verificarne l'idoneità al trasporto di rifiuti, in conformità alle modalità indicate con D.M. n. 120/2014.



Figura 16 – Fotografia di alcuni mezzi aziendali.



2.2 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE EOLICA, DEGLI SPANTI E COLATICCI DURANTE IL TRASPORTO

Il personale della Ditta addetto al trasporto avrà cura di applicare le norme di sicurezza specifiche per prevenire e/o mitigare irragionevoli emissioni durante il trasporto che comportino ripercussioni per la salute pubblica e per l'ambiente.

Le caratteristiche dei rifiuti trasportati dalla Maltauro, non richiedono necessariamente l'utilizzo di particolari sistemi di contenimento delle emissioni per dispersione eolica o percolazione, salvo i casi in cui lo stato fisico sia identificabile come solido polverulento e dunque saranno utilizzate carrozzerie con copertura mobile o fissa.

3. SISTEMI DI CONTROLLO DEI RIFIUTI IN INGRESSO

In applicazione di quanto disciplinato dalla DGRV n. 119/2018, la Maltauro implementa un processo di controllo dei rifiuti in ingresso al proprio impianto.

3.1 OMOLOGA

La Maltauro per ogni rifiuto ricevuto da un produttore fa compilare e sottoscrivere un modulo di raccolta dati che consente l'esaustiva individuazione delle caratteristiche del rifiuto (si veda le allegate schede di caratterizzazione)

La scheda di caratterizzazione con allegate le altre informazioni raccolte dal produttore iniziale o nuovo produttore del rifiuto (ad esempio fotografie, schede di sicurezza, verbali di intervento di bonifica o messa in sicurezza o eliminazione delle sostanze pericolose, stralci di letteratura ed informazioni scientifiche...) costituirà il fascicolo di omologa del rifiuto.

Qualora la scheda di caratterizzazione ed i relativi allegati non siano uno strumento sufficiente a definire le caratteristiche del rifiuto, la Maltauro richiede al cliente idonee analisi di caratterizzazione.

Con riferimento alle analisi di caratterizzazione, esse dovranno riportare obbligatoriamente:

- data, luogo di prelievo del campione e indicazione che sia stato eseguito secondo le norme UNI di settore da un tecnico abilitato;
- ragione sociale del produttore;
- valori limite previsti dalla legge (in caso di presenza di sostanze pericolose);
- classificazione del rifiuto e conseguente definizione del tipo di impianto idoneo al ricevimento dello stesso;
- timbro e firma di professionista abilitato.

Nel caso in cui le analisi non riportino tutte le informazioni, saranno considerate non conformi e quindi non accettate.

La scheda di caratterizzazione descritta sopra (completa dei suoi allegati) costituisce la cosiddetta "omologa" ai sensi della DGRV n. 119/2018 che il direttore tecnico d'impianto siglerà per confermarne l'esito favorevole.

Poiché le caratteristiche del rifiuto sulla quali si basa la valutazione dipendono dalla costanza del ciclo produttivo, il direttore tecnico deve tenere in considerazione tale aspetto e sottoporre ad aggiornamento l'omologa ogni qualvolta venga informato dal produttore dello stesso della modifica del ciclo produttivo e comunque anche per cicli produttivi costanti almeno ogni 12 mesi come previsto dalla DGRV n. 119/2018.

Limitatamente al codice EER 120199, data l'indeterminazione della descrizione del codice, partendo dal presupposto che trattasi di rifiuti costituiti da pezzi metallici di varie dimensioni, nella scheda di caratterizzazione saranno raccolte le informazioni riguardanti il processo produttivo da cui deriva tale rifiuto, che dovrà rientrare nella seguente descrizione: << *processi di lavorazione fisica-meccanica di laminazione, forgiatura, fucinatura, stampaggio, estrusione, trafilatura, taglio a caldo o freddo, lavorazioni varie di assemblaggio / trattamento superficiale metalli* >>



Tale documentazione sarà archiviata presso l'amministrazione per un tempo minimo di 5 anni dalla sottoscrizione.

3.2 VERIFICA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO

Prima del conferimento è prevista l'elaborazione di un programma giornaliero di trattamento, una volta note le richieste di ritiro ricevute, si procede alla predisposizione o verifica della documentazione richiesta per il conferimento.

Il direttore tecnico procederà alla verifica della presenza/completezza del fascicolo di omologa (come descritto nel paragrafo precedente), e dei documenti che abilitano il trasportatore al trasporto, in caso di trasportatore terzo; nel seguito si riporta la procedura dettagliata.

3.2.1 CONTROLLO DOCUMENTALE

All'atto dell'arrivo nello stabilimento, l'automezzo passa attraverso il portale radiometrico e si ferma in corrispondenza della pesa che gli viene indicata dal responsabile di piazzale per le operazioni di pesatura ed il controllo documentale da parte del personale addetto.

La procedura di accettazione in questa fase consiste nella verifica della richiesta di conferimento, allo scopo di evitare lo scarico dei rifiuti con assenza di omologa o con omologa scaduta, e nella verifica della completezza e correttezza formale della documentazione di trasporto.

Il personale amministrativo avvia la procedura di accettazione del carico, che in questa fase consiste nella verifica della completezza e correttezza formale della documentazione di trasporto (FIR e nel caso di un trasportatore terzo documenti di abilitazione al trasporto):

Nell'esame del formulario di identificazione si accerta che:

- sia correttamente vidimato;
- sia compilato in ogni sua parte compreso il peso e non rechi cancellazioni o modifiche di alcun genere che possano rendere equivocabile quanto riportato nel formulario stesso;
- indichi esattamente la tipologia di rifiuto;
- riporti le firme del produttore e del trasportatore.

Qualora il trasporto del materiale avvenga da parte di un trasportatore terzo, (e non abbia provveduto a fornire, con congruo anticipo rispetto alla data fissata per il conferimento i documenti che lo abilitano al trasporto), saranno controllati il provvedimento di iscrizione all'ANGA e le eventuali variazioni al fine di accertare l'iscrizione del mezzo in esame:

Nell'esame del provvedimento di iscrizione all'ANGA si accerta che:

- sia in corso di validità;
- contenga i dati identificativi del mezzo di trasporto;
- contenga il CER del rifiuto trasportato.

Se il trasportatore ha appena aggiunto il mezzo utilizzato a quelli iscritti all'ANGA, in questo caso è necessario verificare la presenza dei seguenti documenti:

- atto notorio timbrato dalla competente sezione dell'ANGA attestante la presentazione della pratica di iscrizione del mezzo;
- copia dei provvedimenti d'iscrizione della Ditta ed eventuali variazioni intervenute;

Si procederà anche alla verifica della presenza dell'omologa sottoscritta dal direttore tecnico a conferma dell'esito favorevole della caratterizzazione del rifiuto.

Conclusa la verifica documentale con esito positivo l'operatore dirà al trasportatore di coordinarsi con il responsabile di piazzale per avere indicazioni riguardo la zona di conferimento corretta, in ragione dei rifiuti trasportati.

3.2.2 CONTROLLO DELLE CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Nel corso del controllo documentale, vengono anche eseguite le seguenti misurazioni:



- rilevazione del peso lordo del carico;
- controllo radiometrico con il portale fisso.

Il controllo dell'assenza di fonti radiogene viene salvata in continuo dal portale di rilevazione che eventualmente segnala la presenza di anomalie con allarme acustico.

Qualora venga segnalata la presenza, viene ripetuta la misura eventualmente avvalendosi dello strumento di misurazione portatile. Nel caso di un secondo allarme, il Direttore Tecnico allerta l'esperto qualificato incaricato della sorveglianza che assisterà la Maltauro in tutte le fasi di gestione dell'emergenza.

Una volta scaricato il rifiuto nell'area di conferimento il responsabile di piazzale verifica la coerenza tra quanto dichiarato indicato nel FIR e quanto presente nel carico: se viene a mancare la corrispondenza e/o è presente una quantità di materiali estranei tali da rendere il codice EER indicato non idoneo, il carico verrà respinto.

In caso di ritrovamento di rifiuti pericolosi, la Maltauro procederà alla comunicazione, entro 3 gg lavorativi dal ritiro, alla Provincia di Vicenza via PEC o a mezzo fax delle caratteristiche del rifiuto rinvenuto, dei dati inerenti la partita di cui il rifiuto era parte.

Il responsabile di piazzale dunque comunica al personale dell'amministrazione l'esito della verifica del carico per la tenuta delle scritture ed anche l'area di messa in riserva presso la quale il rifiuto sarà eventualmente stoccato in attesa di trattamento.

Superato positivamente il controllo viene dato l'ok al trasportatore per dirigere il mezzo verso la pesa per la rilevazione della tara e per ritirare presso l'amministrazione i documenti di trasporto correttamente completati.

3.3 RESPINGIMENTO DEL CARICO

Qualora in sede di accettazione si verifichi una non conformità di tipo documentale o riguardante la natura del rifiuto oggetto di controllo, gli operatori della Maltauro attivano la seguente procedura di segnalazione respingimento del carico: entro 48h, sarà inviata a mezzo fax alla Provincia di Vicenza ed alla Provincia di provenienza una comunicazione di respingimento indicante i seguenti dati:

- nome o ragione sociale del produttore o detentore;
- nome o ragione sociale del trasportatore;
- le ragioni/motivazioni alla base del respingimento;
- eventuali destinazioni diverse dalla sede produttore o detentore.

Allegata a questo documento sarà inviata copia del FIR, completo della compilazione della parte relativa al destinatario (con indicate le annotazioni relative al respingimento).

3.4 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA DISPERSIONE EOLICA, DEGLI SPANTI E COLATICCI DURANTE LO SCARICO

Nel caso in cui lo stato fisico del rifiuto sia polverulento, lo scarico a terra e l'eventuale fase di accumulo in box saranno gestiti con particolari cautele al fine di limitare il più possibile la formazione/dispersione di polveri. Un operatore della Maltauro avrà cura di effettuare la pulizia mediante spazzatrice dei box e aree limitrofe dove tali rifiuti sono stoccati.

Qualora il rifiuto presenti una componente liquida in grado di generare spanti o colaticci, nelle operazioni di scarico si procederà come segue:

- se la frazione liquida è acquosa sarà raccolta mediante la rete di scarico a servizio dell'area di conferimento;
- se la frazione liquida è oleosa saranno utilizzati opportuni adsorbenti.

In entrambi i casi ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, sarà posizionata la segnaletica che indichi agli operatori in attività nell'area interessata che la pavimentazione può essere scivolosa.



MALTAURO
ROTTAMI S.R.L.



4. SISTEMI DI CONTROLLO DEI RIFIUTI TRATTATI IN USCITA E DEGLI EOW.

4.1 CONTROLLO DEI RIFIUTI IN USCITA

I rifiuti in uscita dall'impianto della Maltauro possono essere:

- i rifiuti in uscita, per i quali la Ditta svolge attività che non ne muta il codice EER (cioè messa in riserva R13) pertanto è possibile distinguere la singola partita, e si può ritenere valida la caratterizzazione (anche corredata da analisi) del produttore iniziale.
- quelli la cui produzione è il risultato della gestione dei rifiuti, e per i quali non è possibile distinguere la singola partita, ma è possibile tramite le scritture obbligatorie stabilire la tracciabilità completa delle porzioni che compongono la partita; il direttore tecnico sulla scorta delle informazioni contenute nelle omologhe delle porzioni costituenti la partita è in grado di completare e sottoscrivere a sua volta l'omologa richiesta dall'eventuale destinatario del rifiuto.
- gli scarti esitanti dai trattamenti: in questo caso la Maltauro risulta essere "nuovo produttore" e dunque deve procedere alla caratterizzazione del rifiuto sulla scorta delle informazioni raccolte nel corso dell'esecuzione del trattamento da cui esita.
- quelli la cui produzione è legata alle manutenzioni che la Maltauro effettua sui mezzi/attrezzature che utilizza nell'impianto e per i quali risulta essere produttore iniziale e dunque deve procedere alla caratterizzazione del rifiuto sulla scorta delle informazioni raccolte nel corso della manutenzione eseguita.

Sulla scorta delle informazioni raccolte come indicato nei casi visti, il direttore tecnico individua la destinazione più idonea per la gestione del rifiuto.

4.2 CONTROLLO DEGLI EOW IN USCITA

Gli EoW in uscita dell'operazione di recupero R4 su rifiuti metallici, con cessazione della qualifica di rifiuto, sono identificati in:

- rientranti nel campo di applicazione Reg. UE n. 333/2011 e n. 715/2013 (per quest'ultimo solo da quando sarà comunicata l'avvenuta certificazione del sistema di gestione previsto);
- non rientranti nel campo di applicazione del Reg. UE n. 333/2011 e n. 715/2013 per i quali gli standard di riferimento possono essere trovati nel DM 05/02/1998 e s.m.i. come previsto dall'art. 184ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

I materiali recuperati sono sottoposti ad un controllo sulla composizione merceologica e di conformità, eseguita con cadenza semestrale, come previsto dai Reg. UE n. 333/2011 e n. 715/2013, secondo le specifiche internazionali CECA, AISI, CAEF e Uni (acciai) per i materiali ferrosi e EURO e Uni (rottami non ferrosi) per i metalli non ferrosi.

Il prodotto in uscita sarà accompagnato dal DDT al quale saranno allegati la stampa del controllo radiometrico effettuato e la Dichiarazione di Conformità che riporta le seguenti informazioni:

- anagrafica del Produttore del prodotto (cioè la Maltauro);
- denominazione o il codice di categoria del rottame, in conformità alla specifica settoriale o norma di riferimento, oppure le specifiche del Cliente, con relativa dichiarazione di conformità;
- peso della partita espresso in tonnellate;
- dichiarazione che il materiale soddisfa i criteri esposti agli articoli 3 e 4 dei Reg. UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- dichiarazione che il Produttore applica un SG conforme all'articolo 6 del Regolamento n. 333/2011 ed all'articolo 5 del Regolamento n. 715/2013;
- dichiarazione che quanto contenuto nel documento corrisponde al vero
- firma del Legale Rappresentante



5. MODALITA' DI STOCCAGGIO DEL RIFIUTO

La potenzialità degli stoccaggi espressa mediante i quantitativi indicati nelle tabelle di cui alla relazione tecnica sono state determinate considerando i dati storici in possesso della Maltauro.

La potenzialità massima per essere raggiunta non può prescindere dalle seguenti verifiche che sono demandate al direttore tecnico d'impianto:

- 1) Il rispetto della portata utile delle pavimentazioni esistenti e dei sistemi di perimetrazione e separazione dei cumuli;**
- 2) Il rispetto dell'altezza in aderenza alle pareti di contenimento e l'angolo di attrito interno che i cumuli di rifiuti devono avere affinché i sistemi di perimetrazione e separazione degli stessi garantiscano la prestazione prevista dal fornitore/progettista;**
- 3) Il rispetto dell'altezza dei cumuli e dell'angolo di attrito interno che garantiscano che vengano evitati crolli del cumulo stesso con possibilità di investimento di operatori, strutture e macchinari;**
- 4) La scrupolosa protezione dagli urti e dal peso dei rifiuti sulle strutture dei fabbricati.**
- 5) L'eventuale limitazione dei quantitativi per rifiuti che rientrino nel campo di applicazione della normativa inerente la prevenzione degli incendi**

5.1 CARATTERISTICHE DELLE AREE DI MESSA IN RISERVA R13 DI RIFIUTI DI TERZI

L'attività di messa in riserva (R13) per i codici EER autorizzati, è funzionale alle altre attività svolte nell'impianto e secondariamente al trasporto del rifiuto a terzi. In particolare, dopo aver verificato la conformità del carico, gli operatori della ditta procedono allo stoccaggio, garantendo la separazione delle partite identificabili con codici EER diversi e provenienti da diversi produttori.

All'operazione di messa in riserva (R13) viene inoltre parificata anche quella di accumulo dei rifiuti risultanti da una delle operazioni R12, ad esempio nel caso di accorpamento per EER o anche i trattamenti che ne mutano il codice EER in uno tra il 160216 (si veda l'operazione di smontaggio) o il 191202 e il 191203.

L'addetto dell'amministrazione provvederà alla verifica costante del rispetto del limite quantitativo di stoccaggio indicato in autorizzazione, parimenti sempre tramite l'ausilio del gestionale, verrà monitorato il rispetto del limite temporale.

I rifiuti gestiti presso l'impianto della Maltauro solo occasionalmente presenteranno caratteristiche particolari (si vedano i codici EER che presentano stato fisico solido polverulento) che obblighino il gestore ad attuare specifiche misure di controllo nello stoccaggio.

Tutte le aree destinate alla messa in riserva R13 sono pavimentate in calcestruzzo e servite da una rete di raccolta dei reflui (quelle non coperte).

L'attività svolta dalla Maltauro secondo quanto descritto nella documentazione di domanda di autorizzazione allo scarico non prevede la produzione di acque di processo, per cui le uniche acque reflue da smaltire all'interno dell'impianto sono quelle meteoriche di dilavamento del piazzale.

Per maggiori dettagli in merito alle reti di raccolta dei reflui o degli spanti – gocciolamenti e sul funzionamento dei sistemi di depurazione si faccia riferimento alla documentazione presentata in occasione delle istanze di autorizzazione o sua modifica.

5.2 CARATTERISTICHE DELLE STOCCAGGIO DEI RIFIUTI DI SCARTO

I rifiuti di scarto prodotti nei trattamenti effettuati presso l'impianto della Maltauro sono costituiti da materiali dallo stato fisico solido non polverulento o liquido; lo stoccaggio dei solidi non polverulenti avverrà in contenitori metallici di dimensioni varie (casce o cassoni) sistemati nelle apposite aree previste dalla planimetria di layout e caratterizzate dall'aver fondo pavimentato in calcestruzzo ed essere servite dalla rete di raccolta.



Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi o pericolosi provenienti dalle manutenzioni, viene effettuato in osservanza di una serie di prescrizioni derivanti dalle caratteristiche specifiche delle sostanze pericolose contenute nel rifiuto, di cui si riportano quelle principali nel seguito.

Per la gestione degli stoccaggi degli oli, in applicazione al DM n. 392 del 16/05/1992 e s.m.i. i contenitori che la Maltauro utilizza sono conformi a quanto indicato all'art. 2 e/o nell'allegato C di detto decreto e le loro caratteristiche di resistenza sono commisurate alla pericolosità degli oli, determinate secondo le modalità riportate nell'allegato A al DM n. 392 del 16/05/1992 e s.m.i.

Le batterie saranno stoccate secondo le modalità previste dall'allegato II al D.Lgs. n. 188 del 20/11/2008 e s.m.i. in particolare saranno attuate tutte le misure riguardanti lo stoccaggio e la predisposizione di sufficiente dotazione di sostanze adsorbenti determinate nel rispetto delle indicazioni date dal DM n. 20 del 24/01/2011.

5.3 SEGNALETICA E SISTEMI DI INFORMAZIONE

Tutti gli stoccaggi, siano essi in box o in contenitori, sono dotati di sistemi di segnalazione dove sono riportate le seguenti informazioni:

- le tipologie di rifiuti stoccati (codici elenco europeo rifiuti);
- lo stato fisico;
- la eventuale pericolosità dei rifiuti stoccati;

La segnaletica di solito di tipo verticale è applicata in prossimità del box/area o sull'imballaggio o box.

Limitatamente agli stoccaggi dei rifiuti pericolosi, poiché dovranno essere utilizzati dei contenitori con caratteristiche di resistenza e tenuta determinate in funzione della pericolosità del rifiuto, è valutato caso per caso quali sono gli adempimenti in materia di etichettatura ed indicazione delle norme per il comportamento inerente la manipolazione dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

ALLEGATI

Allegato n. 01: Scheda caratterizzazione rifiuti.

Allegato n. 02: Scheda caratterizzazione rifiuti a specchio.

RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO SEDE LEGALE			
INDIRIZZO LUOGO DI PRODUZIONE DEL RIFIUTO (compilare se diverso dalla Sede Legale)			
C.F.		P.IVA	
TEL.		FAX	
E-MAIL			
ATTIVITÀ AZIENDA (BREVE DESCRIZIONE)			

CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Il Rifiuto	<input type="checkbox"/> PROVIENE	<input type="checkbox"/> NON PROVIENE	da un processo produttivo regolare
DESCRIZIONE del processo produttivo e/o di lavorazione che ha generato il rifiuto (es. <i>taglio laser, tornitura, fresatura, manutenzioni, dismissione cespiti, ecc.</i>):			
ELENCO delle materie prime e/o composizione del rifiuto (es. <i>ferro, acciaio inox 304, inox 316, alluminio, rame, ottone, bronzo, ecc</i>):			
NEL RIFIUTO POSSONO ESSERE PRESENTI			SI'
COMPONENTI SOLIDE PERICOLOSE? (es. <i>batterie, filtri, corpi chiusi, ecc.ecc</i>)			NO
OLII IN QUANTITA' > 10% IN PESO?			
ALTRE SOSTANZE LIQUIDE PERICOLOSE IN QUANTITA' \geq 0,1 % IN PESO (=1 Kg su 1.000 Kg di rifiuto) ?			
CONDENSATORI E/O TRASFORMATORI con PCB e/o PCT (<i>poli-clorobifenili e/o poli-clorotrifenili</i>) ?			
CIRCUITI DI RAFFREDDAMENTO con GAS DANNOSI PER L'AMBIENTE (<i>clorofluorocarburi, HCFC, HFC</i>)?			
AMIANTO IN FIBRE LIBERE?			

Il sottoscritto in base alle informazioni sopra riportate, **DICHIARA** di aver attribuito al rifiuto il seguente:

CODICE C.E.R. (ai sensi della <i>Decisione UE 955/2014 e del Regolamento UE 1357/2014</i>):			
Descrizione			
Stato fisico:	<input type="checkbox"/> solido pulverolento	<input type="checkbox"/> solido non pulverolento	<input type="checkbox"/> liquido
			<input type="checkbox"/> fangoso palabile
ANALISI di caratterizzazione	<input type="checkbox"/> SI (da allegare)	<input type="checkbox"/> NO	

DICHIARA INOLTRE:

- di essere a conoscenza che l'impianto potrà svolgere analisi a campione per verificare la rispondenza a quanto dichiarato;
 - di assumersi ogni responsabilità nel caso di dichiarazione infedele;
 - di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 30/06/2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa
- Lo scrivente si impegna, qualora intervenisse una variazione qualitativa e/o quantitativa tale da modificare la natura del rifiuto stesso ad informare tempestivamente l'impianto a cui tali rifiuti vengono conferiti. La presente dichiarazione è composta da nr. 1 pagina ed ha validità 2 anni.

DATA
TIMBRO E FIRMA
LA PRESENTE SCHEDA HA LA VALIDITÀ DI 1 ANNO DALLA SUA COMPILAZIONE E FIRMA.

OMOLOGA RIFIUTO

PARTE DA COMPILARSI A CURA DEL DESTINATARIO MALTAURO ROTTAMI SRL

DATA

TIMBRO E FIRMA

RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO SEDE LEGALE			
INDIRIZZO LUOGO DI PRODUZIONE DEL RIFIUTO <i>(compilare se diverso dalla Sede Legale)</i>			
C.F.		P.IVA	
TEL.		FAX	
E-MAIL			
ATTIVITÀ AZIENDA (BREVE DESCRIZIONE)			

CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Il Rifiuto <input type="checkbox"/> PROVIENE <input type="checkbox"/> NON PROVIENE da un processo produttivo regolare				
DESCRIZIONE del processo produttivo e/o di lavorazione che ha generato il rifiuto <i>(es. taglio laser, tornitura, fresatura, manutenzioni, dismissione cespiti, ecc.)</i> :				
ELENCO delle materie prime e/o composizione del rifiuto <i>(esempio: ferro, acciaio inox 304, inox 316, alluminio, rame, ottone, bronzo, ecc.)</i> :				
NEL RIFIUTO POSSONO ESSERE PRESENTI			SI'	NO
COMPONENTI SOLIDE PERICOLOSE? <i>(es. batterie, filtri, corpi chiusi, ecc.ecc)</i>				
OLII IN QUANTITA' > 10% IN PESO?				
ALTRE SOSTANZE LIQUIDE PERICOLOSE IN QUANTITA' ≥ 0,1 % IN PESO (=1 Kg su 1.000 Kg di rifiuto) ?				
CONDENSATORI E/O TRASFORMATIORI con PCB e/o PCT <i>(policlorobifenili e/o policlorotrifenili) ?</i>				
CIRCUITI DI RAFFREDDAMENTO con GAS DANNOSI PER L'AMBIENTE <i>(clorofluorocarburi, HCFC, HFC)?</i>				
AMIANTO IN FIBRE LIBERE?				

Il sottoscritto in base alle informazioni sopra riportate, **DICHIARA** di aver attribuito al rifiuto il seguente:

CODICE C.E.R. <i>(ai sensi della Decisione UE 955/2014 e del Regolamento UE 1357/2014):</i>				
Descrizione				
Stato fisico:	<input type="checkbox"/> solido polverolento	<input type="checkbox"/> solido non polverolento	<input type="checkbox"/> liquido	<input type="checkbox"/> fangoso palabile

Da compilare solo per RIFIUTI NON PERICOLOSI con CODICE a SPECCHIO

Il sottoscritto Legale Rappresentante/Responsabile rifiuti della Ditta produttrice....., sulla base della classificazione del rifiuto prodotto e del processo produttivo da cui è stato dismesso

DICHIARA

che tale rifiuto, nello stato in cui si trova, è **NON PERICOLOSO** e rientrante nei parametri per il riutilizzo stabiliti dalla normativa cogente di riferimento; in quanto:

- proveniente da demolizione selettiva di edifici civili, commerciali o uffici
- scarti nuovi
- altro (specificare) _____

Si allegano:

Documentazione fotografica necessaria		n° foto allegate
ANALISI di caratterizzazione¹	<input type="checkbox"/> SI (da allegare)	<input type="checkbox"/> NO
Relazione merceologica	<input type="checkbox"/> SI (da allegare)	<input type="checkbox"/> NO

Data Firma.....

DICHIARA INOLTRE:

- di essere a conoscenza che l'impianto potrà svolgere analisi a campione per verificare la rispondenza a quanto dichiarato;
 - di assumersi ogni responsabilità nel caso di dichiarazione infedele;
 - di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 30/06/2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa
- Lo scrivente si impegna, qualora intervenisse una variazione qualitativa e/o quantitativa tale da modificare la natura del rifiuto stesso ad informare tempestivamente l'impianto a cui tali rifiuti vengono conferiti. La presente dichiarazione è composta da nr. 1 pagina ed ha validità 2 anni.

DATA

TIMBRO E FIRMA

LA PRESENTE SCHEDA HA LA VALIDITÀ DI 1 ANNO DALLA SUA COMPILAZIONE E FIRMA.

OMOLOGA RIFIUTO

PARTE DA COMPILARSI A CURA DEL DESTINATARIO MALTAURO ROTTAMI SRL

DATA

TIMBRO E FIRMA

¹ Si sottolinea che per i rifiuti con codici a specchio è opportuna la presenza di una analisi a completamento delle informazioni sopra richieste.